

NUMERO 285



GENNAIO 2008

€ 3,60 (in Italia)

Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTI E GIARDINI

INDIA

Ville e fiori
di Goa

BRANDOLINI

Il nobile
giardino
d'inverno

VALSANZIBIO

Il labirinto
più esteso
d'Europa

CIPRESSI RARI

Un agronomo
bergamasco
li ha contati
nel Sahara

FIORI IN CASA

Passione in rosa

PROGETTIAMO

Al posto del prato
67 piante tappezzanti
di facile riuscita

BUON 2008
L'OROSCOPO
DEGLI ALBERI



LAVORARE NEL VERDE

DI SAMANTHA GAIARA
FOTO DI DARIO FUSARO

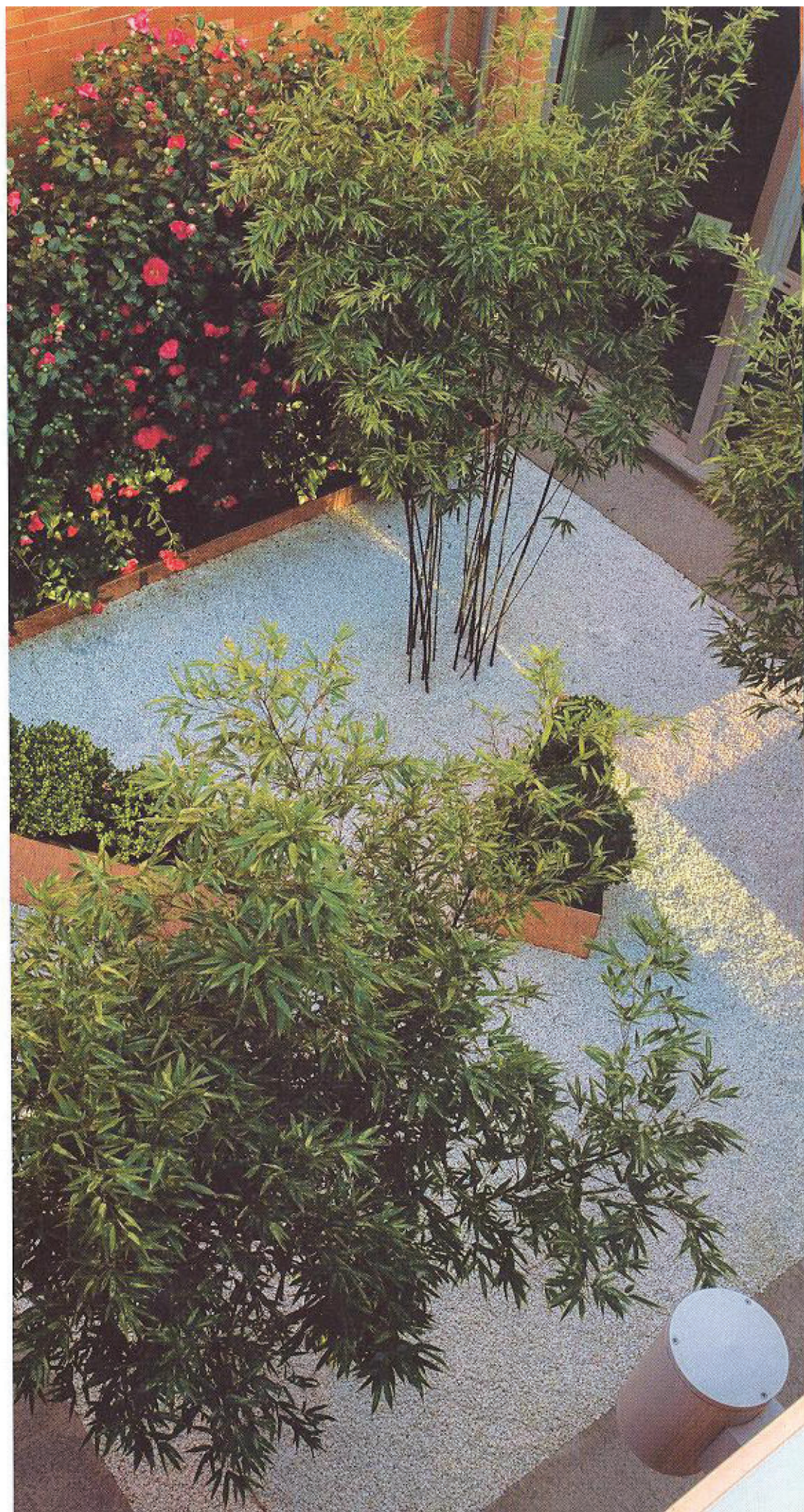
Una fabbrica due giardini

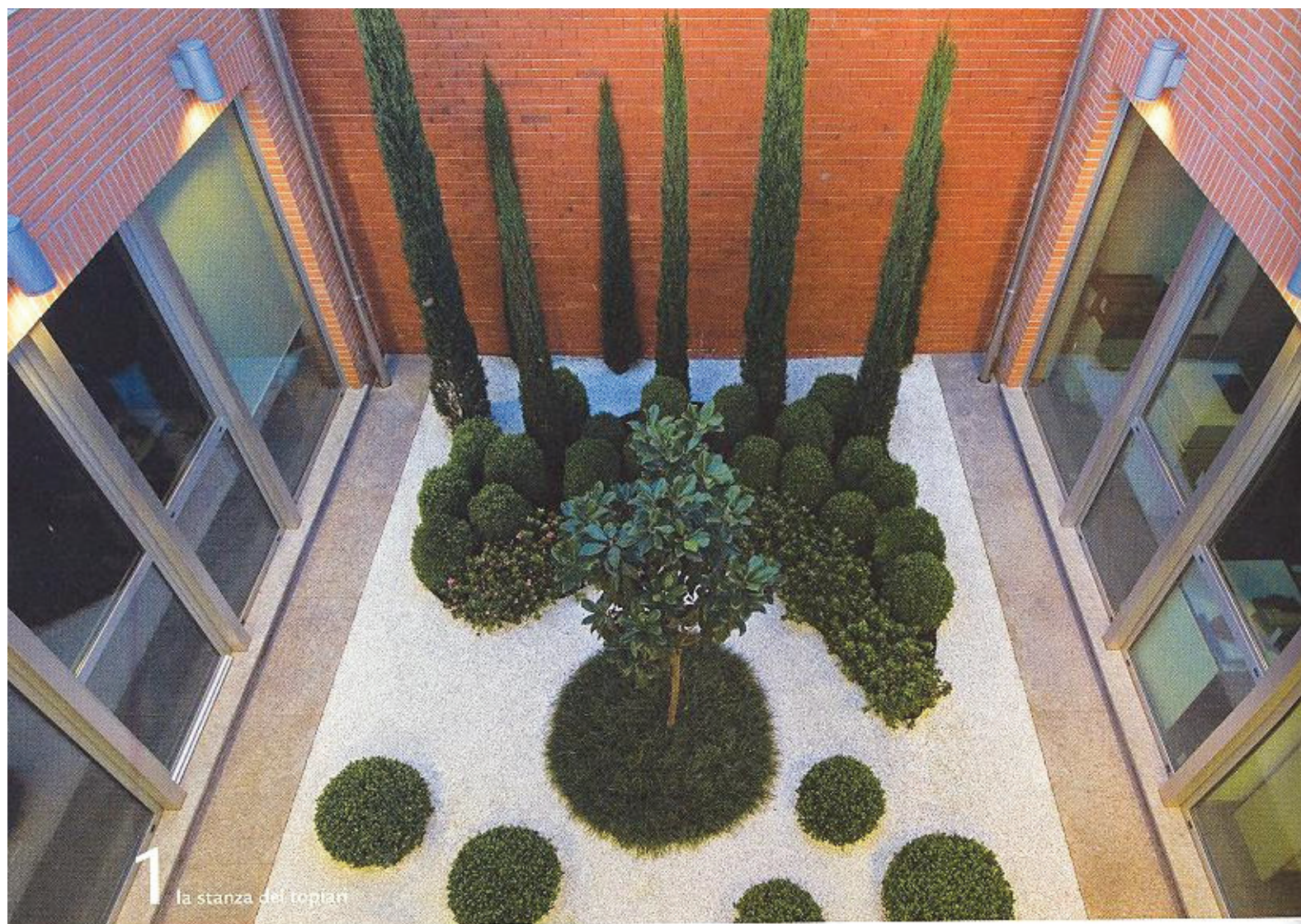
Una soluzione originale per dare aria,
luce e colore agli uffici di una piccola
azienda. Da guardare e non toccare





In un cavedio è evidente il rigore dettato dalle piante topiane (a sinistra), nell'altro (a destra) il disegno risulta meno formale





1 la stanza dei topiani

Se l'ambiente è piacevole si lavora meglio. A questo ha pensato Stefano Conti, imprenditore di Treviglio (Bergamo), quando ha deciso di dare spazio alle piante negli uffici amministrativi di nuova costruzione della Conticomplett, azienda produttrice di macchine per cucire industriali, sorta all'inizio degli anni Sessanta. È così che due cavedi di sei metri per sei – delimitati dal muro in mattoni della vecchia fabbrica e sui restanti tre lati dalle vetrate a tutta altezza degli uffici – sono diventati il cuore dell'azienda.

«Mancanza di aria e di luce: questo il problema con cui ci siamo scontrate quando abbiamo avuto l'incarico di risistemare questi piccoli giardini», spiegano gli architetti Stefania Fanchini e Benedetta dal Verme. Stefano Conti ha lasciato carta bianca alle paesaggiste, desiderando

soltanto uno spazio piacevole da guardare tutto l'anno, a bassa manutenzione e non eccessivamente affollato di piante.

«Nella realizzazione di entrambi i cavedi siamo partite dal vecchio muro in mattoni, che volevamo valorizzare, giungendo a due diverse soluzioni», racconta Stefania Fanchini. Nel primo, infatti, si è puntato sul rigore delle piante topiarie e, per far risaltare il muro rosso scuro della vecchia fabbrica, vi abbiamo piantato davanti cipressi di altezze diverse, avvolti al piede da un'onda di sempreverdi: sfere di bosso (*Buxus sempervirens* 'Suffruticosa') tutte grandi uguali e azalee rosa. Punto focale del giardino è la magnolia (*Magnolia grandiflora* 'Galissonnière') alloggiata proprio al centro, con la chioma potata a sfera. Al piede, a rappresentarne l'ipotetica ombra, un cerchio di *Convallaria japonica*. Dalla parte opposta,

sei sfere di bosso (*Buxus sempervirens* 'Rotundifolia') completano l'armonia del disegno geometrico.

Il secondo cavedio, semplice ed essenziale come il primo, risulta però meno formale. Qui l'elemento prevalente non è più il cerchio ma la linea: come quella disegnata dalla quinta compatta di *Camellia japonica* che, sistemata alla base del muro di mattoni, ne accentua l'altezza. Anche i vasi in rame specchiato, riempiti di sfere di bosso di dimensioni diverse, descrivono due linee – le diagonali del cavedio – e hanno il compito di alleggerire il rigore della siepe fiorita.

Ma il vero protagonista di questo giardino è il bambù (*Phyllostachys nigra*), utilizzato in modo del tutto originale: non per realizzare la solita e un po' scontata barriera visiva, ma... per lasciarsi guardare. «Eliminando le foglie alla ba-



la stanza dei bambù 2

se», spiega Benedetta dal Verme, «siamo riuscite a mettere in evidenza anche gli eleganti fusti scuri che, specchiandosi nei vasi di rame, creano una sensazione davvero piacevole». Per contenere il proverbiale vigore delle radici, le piante sono coltivate in mastelli di plastica interrati.

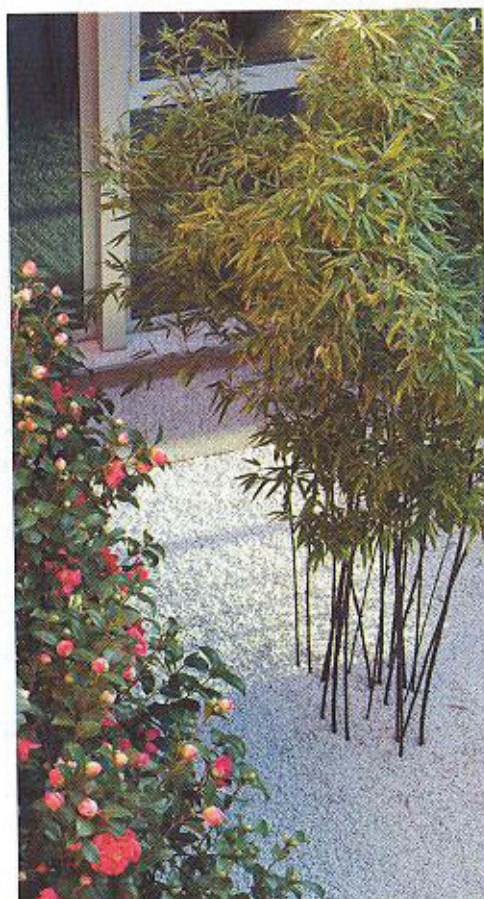
Essenziali, ma d'effetto, i due cavodi sono semplici anche da gestire. È sufficiente, infatti, potare le piante due volte l'anno in modo piuttosto vigoroso, eliminare le foglie secche e rastrellare la ghiaia spostata dalla pioggia, per ripristinarne l'uniformità. *

Sopra: la quinta di *Camellia japonica*, bambù e bossi nelle fioriere. **Pagina accanto:** cipressi, bossi a sfera

e *Magnolia grandiflora* "Galissonnière".

1. I fusticini scuri del bambù risaltano sulla ghiaia bianca.

2. I vasi in rame.



idee

per creare la stessa atmosfera

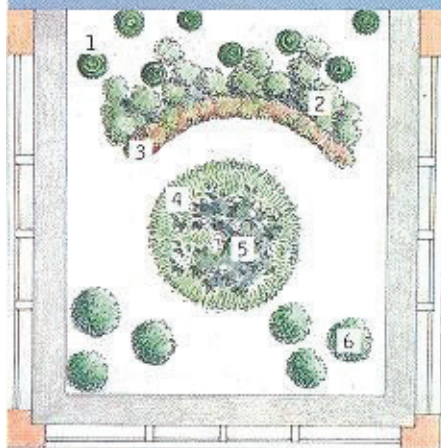
Un tappeto candido

In entrambi i cavedi la ghiaia ha preso il posto dell'erba, che sarebbe cresciuta con difficoltà per mancanza di luce e aria. Grazie al suo candore, illumina l'ambiente e inoltre **richiede una manutenzione bassissima** – è sufficiente rastrellarla di tanto in tanto –, anche perché non viene mai calpestata ed è circondata da piante sempreverdi che perdono poche foglie. Prima di distribuirla, sulla terra è stato steso tessuto-non tessuto, allo scopo di evitare la crescita delle malerbe. La ghiaia è in vendita da:

Antologia: S.P. per Ornago 11, 20040 Burago Molgora (Mi), tel. 039 6080518, www.antologia.com

Nel disegno qui sotto

1. *Cupressus sempervirens*.
2. *Buxus sempervirens* 'Suffruticosa'.
3. Azalee a fiore rosa.
4. *Convallaria majalis*.
5. *Magnolia grandiflora* 'Galissonniere'.
6. *Buxus sempervirens* 'Rotundifolia'.



Buxus 'Suffruticosa'



Camellia japonica



Phyllostachys nigra

Dove trovarli

Bosso: Vivai Mati, tel. 0573 380051, www.piantemati.it

Camelie: Floricoltura Lago Maggiore, tel. 0332 668156, www.floricolturalagomaggiore.com

Bambù: VivaiBambù, tel. 0373 615070, www.vivaibambu.com

1

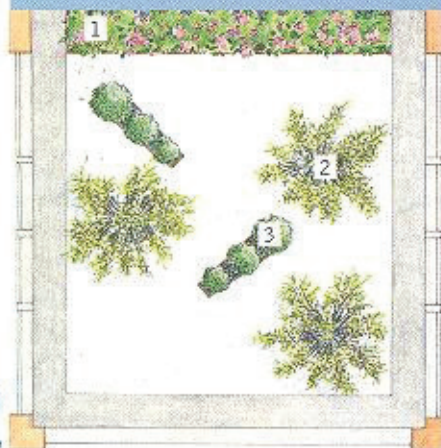
Vasi che riflettono

Anche la scelta dei vasi è stata fatta tenendo conto dell'esigenza di luminosità dei cavedi. Sono infatti realizzati in rame, un metallo lucido dalle calde tonalità dorate, in cui si riflette la ghiaia candida. Anche perché qui è stato utilizzato rame specchiato, ovvero trattato con una particolare vernice che permette di mantenerne inalterata la brillantezza. Altrimenti, con il passare del tempo, il rame si ricopre di una patina scura dovuta all'ossidazione. Per mantenere sempre splendenti questi vasi è sufficiente eliminare la polvere e le eventuali macchie lasciate dalla pioggia con un panno asciutto. I vasi in rame specchiato sono realizzati da:

Edilbomo: via Giulietti 20/a, 20132 Milano, tel. 02 26300628.

Nel disegno qui sotto

1. *Camellia japonica*.
2. *Phyllostachys nigra*.
3. *Buxus sempervirens* 'Rotundifolia'.



2